

Economia

economia@ilcittadinomb.it
Tel. 039 21.69.511

Cgil, Cisl e Uil si preparano allo sciopero di quattro ore

È confermato per venerdì 15 novembre lo sciopero generale unitario di quattro ore di Cgil, Cisl e Uil contro la legge di stabilità. In programma un corteo a Monza dalle 9,30 con comizio all'Arengario.



La Cina mai così vicina «Il mercato ci aspetta»

Zanone Poma e i segreti di una nazione in furiosa crescita «Germania avanti anche lì, occorre una sensibilità estrema»

SERGIO GIANNI

Cina, avvertenze per l'uso. Perché qui, in una nazione in furiosa crescita popolata da un miliardo 350mila persone, le possibilità non mancano di certo per gli imprenditori dinamici.

Ma la Cina è soprattutto un pianeta variegato e complesso, da maneggiare con estrema cautela. Alcuni suggerimenti in questo senso li ha illustrati Mario Zanone Poma, vicepresidente della Fondazione Italia Cina, e presidente onorario della Camera di commercio italo-cinese. Zanone Poma, ospite di un incontro promosso dalla sezione brianzola dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti, ha così sintetizzato quali siano le novità che stanno modificando il «contenente» Cina.

«Nel 2010 - ha spiegato Zanone Poma - ho visitato l'Expo di Shanghai. Era una cosa ciclopica in termini di qualità. E lì ho notato una Cina diversa. Ma già alle Olimpiadi di Pechino del 2008 si erano notati segnali di novità. Si pensa che la Cina non abbia qualcosa di nuovo da dire oggi. Ma non è così. Ora, per esempio, ci sono 300 milioni di cinesi collegati a internet».

Una spinta al cambiamento l'ha assicurata anche il nuovo presidente Xi Jinping che, ha precisato il relatore della serata, ha «dichiarato guerra alla corruzione, ha spiegato che tutti i giorni uno deve dimostrare ciò che vale».

In Cina, del resto, ci sono novità anche in campo sociale: ci sono state contestazioni per avere aumenti salariali, il costo del lavoro è aumentato. Ma la Cina resta un gigante ambizioso, che «detiene il 35% del debito americano». La



Mario Zanone Poma con gli altri imprenditori presenti alla serata

Il gruppo con Cassina Meda

E Poltrona Frau sbarca in 18 città

Poltrona Frau - gruppo al quale fa capo, tra l'altro, Cassina di Meda - continua a macinare grandi numeri e punta sulla Cina. I ricavi nel terzo trimestre sono aumentati del 22% (192,5 milioni in totale) con la Cina a fare la parte del leone (+40%) con l'obiettivo di raggiungere il 60% entro la fine del 2013. Sempre entro la fine dell'anno, Poltrona Frau conta di coprire 12 città destinate a diventare 18 nel corso del 2014 a conferma dell'interesse dei cinesi per l'arredamento di lusso.

Cina è anche una nazione che «avrà problemi alimentari enormi per il futuro».

Qui, inoltre, i nodi principali da affrontare comprendono la lotta all'inquinamento atmosferico, la bonifica dei terreni contaminati e la depurazione delle acque. «In certe zone di Nanchino - ha precisato Zanone Poma - i terreni non sono nemmeno più risanabili. In molte parti le acque non sono più potabili. C'è un'opportunità grande per l'Italia. Stanno cercando tecnologie e impianti che possano dare una mano al risanamento dell'ambiente».

I tedeschi, nella corsa al mercato cinese, stanno intanto me-

glio di noi. Anche perché, ha precisato Zanone Poma, «in Germania nelle università c'erano 40mila studenti cinesi, da noi solo 600-800».

«In ogni caso - ha concluso - non bisogna mai avere una certa arroganza intellettuale e sentirsi superiori. Noi abbiamo 2.500 anni di storia, loro altrettanti. Il cinese è di una sensibilità estrema. C'era un imprenditore bresciano che aveva un'azienda in Cina. Aveva un dipendente cinese che trattava male. Poi lo nominò direttore generale e gli diede il timbro dell'azienda. In Cina, chi ha il timbro ha il potere. L'imprenditore tornò in Cina e scoprì che la fabbrica non era più sua».



Alessandro Mari davanti alla sua azienda di Usmate Velate

Le buone relazioni della Omp Mechtron fanno la differenza

La chiave del mercato cinese è la guanxi. Ovvero quell'espressione che significa «coltivare le relazioni».

Con un riferimento specifico ad un complesso sistema di relazioni personali senza il quale non è possibile operare e che, per un'azienda italiana, comporta la necessità di affidarsi al personale locale per inserirsi in questo mercato, pur mantenendo una fortissima italianità nel top management dell'azienda. Così come ha fatto Omp Mechtron, azienda di Usmate Velate, uno dei principali produttori di meccanica a livello europeo in settori industriali come quello ferroviario, broadcasting, militare, biomedicale e delle telecomunicazioni.

Che dal 2009 in Cina ha aperto uno stabilimento di produzione che impiega una sessantina di dipendenti, specularmente a quello brianzolo che però ha una capacità tripla rispetto a quello cinese. «Siamo presenti in tre continenti chiave - ha spiegato Alessandro Mari, Corporate Business Development Manager di Omp Mechtron - Europa, America e Asia e quello cinese è stato il primo progetto di internazionalizzazione che abbiamo sviluppato, se non si considerano gli uffici commer-

ciali in Europa, proprio perché abbiamo scorto in Cina delle grandissime opportunità di mercato».

E per un'azienda che si occupa di infrastrutture si parla di un paese in via di espansione dove c'è ancora tutto da costruire: «In Cina devono ancora essere realizzate tutte le metropolitane in ogni città - ha proseguito Mari - senza contare che, con lo sviluppo, ogni cinese vorrà acquistare un telefono cellulare».

Gli affari cinesi inoltre hanno spinto Omp Mechtron a stringere una joint-venture la Elemaster di Lomagna, con la quale è stata aperta in Cina la EleMechtron: «Il gap culturale con la Cina è enorme, quindi è fondamentale prepararsi: il buon esito di un progetto è un mix tra preparazione culturale, tecnica e manageriale». C'è spazio per la Brianza nel mercato globalizzato? «Le nostre pmi - ha concluso Mari - hanno carte importanti: partendo da un background tecnico, derivante da uno storico know-how, hanno saputo innovare creando internamente le competenze che possono veicolare le aziende in un futuro in cui, oltre che in Cina, è tornato potenzialmente interessante il mercato degli Stati Uniti». ■ L.Sca.

Affari per 12 miliardi, soprattutto con le importazioni

C'è chi ha scelto di produrre in Cina guardando al mercato locale. La Candy già nel 2006 aveva acquisito il gruppo Jinling. Da luglio 2012 è operativo il nuovo stabilimento di Jangmen, nella provincia del Guandong. Il sito produce lavatrici per il mercato cinese.

Ma operazioni di questo genere sono riservate a grandi società con un'adeguata capacità finanziaria. «La maggior parte delle piccole e medie imprese - commenta Gabriella Meroni, contitolare della Omr di Conco-

del Comitato piccola industria di Confindustria Monza Brianza - non ha la forza per avviare delocalizzazioni produttive. Se velleo in Asia, lo fanno magari per commercializzare in Europa prodotti asiatici».

L'interscambio tra Lombardia e Cina, in base ai dati della Camera di Commercio, vale quasi 12,5 miliardi di euro. Di questi, 10 sono di importazioni. La Cina vale quasi un decimo dell'import lombardo dal mondo. «Il problema - aggiunge Gabriella Meroni - è che non si



rispettare norme in materia ambientale che sono molto rigide. In Cina non è così. È chiaro che c'è un gap competitivo. E poi le aziende europee stanno anche scontando l'elevato valore dell'euro. L'America, intanto, sta facendo un piano per tornare a puntare sul comparto manifatturiero. Dovremmo fare lo stesso anche in Europa, cercando di agevolare le imprese del settore. C'è comunque stata una sorta di risveglio delle imprese europee, legato alla riqualifica-

LeMarmotte
VIAGGI E TEMPO LIBERO
ORARI: dal lunedì al sabato 9.30 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Piazza Vittorio Veneto, 7/b SEREGNO - Tel. 0362 330389
APERTI ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

Tantissime altre offerte su WWW.seregno.lemarmotte.it

GITE CON PARTENZA IN PULLMAN DA SEREGNO

17 Novembre	Ultimi posti disponibili	
	CREMONA - Festa del Torrione	Euro 25,00
	MERCATINI DI NATALE IN SVIZZERA	
1 Dicembre	- Zurigo	Euro 40,00
8 Dicembre	- Berna	Euro 40,00
15 Dicembre	- Lindau	Euro 40,00

SOGGIORNO AD ALASSIO - dal 24/12 al 7/1 Euro 1.020,00

La quota comprende: viaggio a/r in pullman con partenza da Seregno, sistemazione in camera doppia, pensione completa con bevande ai pasti, cenone di capodanno in hotel, assicurazione medico-bagaglio.

TOUR DI GRUPPO ORGANIZZATI DA NOI (Ritrovo in aeroporto)

VILNIUS - RIGA - TALLIN	dal 27/12 (7 giorni / 6 notti)	Euro 1.520,00
SAN PIETROBURGO E MOSCA	dal 28/12 (8 giorni / 7 notti)	Euro 1.970,00
ISTANBUL	dal 29/12 (4 giorni / 3 notti)	Euro 1.740,00
LONDRA e dintorni	dal 2/1 (5 giorni / 4 notti)	Euro 1.280,00

Le quote comprendono: viaggio aereo a/r, sistemazione in camere doppie con servizi